

UIL

SCHEDA TERREMOTO CENTRO ITALIA

Sono **17** i Comuni, ubicati in **4** Regioni (Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria), più colpiti dal sisma del 24 agosto per i quali il Governo ha disposto la sospensione degli obblighi fiscali (nazionali e locali).

Sono i Comuni di Acquasanta Terme (AP), Arquata del Tronto (AP), Montefortino (FM), Montegallo (AP), Montemonaco (AP), nelle **Marche**; Montereale (AQ), Capitignano (AQ), Campotosto (AQ), Valle Castellana (TE), Rocca Santa Maria (TE), in **Abruzzo**; Accumoli (RI), Amatrice (RI), Cittareale (RI), nel **Lazio**; Cascia (PG), Monteleone di Spoleto (PG), Norcia (PG), Preci (PG), in **Umbria**.

Sono tutti Comuni con vocazione prevalentemente agricola, turistica-ricettiva e commerciale dove vi risiedono complessivamente **25 mila** cittadini residenti, di cui: **3.806** nel Lazio; **6.399** nelle Marche; **9.497** in Umbria; **5.302** in Abruzzo.

Si tratta di capire, dopo le prime settimane se l'elenco dei comuni ricadenti della fascia del cratere sia esaustiva o **bisogna allargare**. Ad esempio dopo la prima fase di ricognizioni sarebbe importante vedere anche **altri comuni** dove il sisma non ha colpito con la stessa intensità ma ha lasciato prodotto comunque dei danni.

A tal proposito si potrebbe pensare di istituire una "Zona Rossa" i Comuni ricadenti nel cratere e già individuati, con maggiori intensità di aiuti, ed una "**Zona Arancione**" con altri Comuni che hanno avuto danni più lievi con aiuti di minore intensità.

Accanto all'emergenza nelle aree colpite dal sisma (alloggi, scuole, servizi, ecc.), in ci sono impegnati la protezione civile ed il Commissario, è molto importante garantire un percorso parallelo dell'avvio immediato della ricostruzione e del sostegno all'economia.

Il modello, di condivisione tra Governo, Regioni e parti sociali potrebbe essere tarato sull'esperienza della "**cabina di regia**", per la programmazione delle risorse dei fondi strutturali europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, e in particolare il metodo che ha portato alla costruzione dei **patti per il Sud**.

In sintesi un "luogo" dove tra Governo, Regioni Parti Sociali si individuano le priorità, gli interventi, tempi e modalità di esecuzione e le conseguenti risorse (ordinarie, del fondo sviluppo e coesione e dei fondi europei).

Solo di Fondi Europei tra FESR (interventi infrastrutturali e incentivi alle imprese), FSE (occupazione, formazione e istruzione), FEASR (sviluppo rurale), nelle 4 Regioni si potrebbero rimodulare gli oltre 6 miliardi a disposizione.

Programmi Operativi	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)	Fondo Sociale Europeo (FSE)	Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR)	Totale
POR Umbria	356.293.204	237.528.802	876.651.000	1.470.473.006
POR Marche	337.383.288	287.979.618	538.000.000	1.163.362.906
POR Lazio	913.065.194	902.534.714	780.120.000	2.595.719.908
POR Abruzzo	231.509.780	142.503.150	432.796.000	806.808.930
Totale Generale	1.838.251.466	1.570.546.284	2.627.567.000	6.036.364.750

A queste risorse **occorre aggiungere** le risorse ordinarie e le risorse del fondo sviluppo e coesione come ad esempio da ultimo i **4 miliardi di FSC destinati al Centro Nord allocati dal CIPE nella riunione del 10 agosto.**

Come UIL chiediamo che, oltre ai problemi legati alla ricostruzione, non si perda di vista il tema del rilancio dell'economia e la ripresa "normale" della vita quotidiana (scuola, sport ecc.), per le zone colpite dal sisma.

A tal proposito va immediatamente attivata la procedura ed il finanziamento di ammortizzatori sociali rafforzati (cassa in deroga e mobilità in deroga), senza limiti per lavoratori dipendenti e per gli autonomi, sul modello del sisma de L'Aquila dove fu prevista anche un'indennità speciale di **800 euro** in favore dei **lavoratori autonomi**, commercianti, artigiani e liberi professionisti che avevano perso il lavoro per effetto del terremoto.

Sempre sugli ammortizzatori sarebbe importante garantirne **l'estensione temporanea anche a coloro che risiedono nelle zone colpite dal sisma ma che lavorano in altri Comuni.**

Altra priorità è quella di dare aiuti immediati alle numerose aziende agricole e zootecniche anche per preservare il patrimonio delle razze animali (fornitura materie prime essenziali)

Poi è vero che il Governo ha proceduto con la **sospensione degli obblighi fiscali**, ma appunto siamo in presenza di una sospensione e non di una agevolazione.

Dato tra l'altro che siamo in presenza di una ricostruzione lunga e complessa e con una popolazione limitata, come UIL crediamo, che nella zona colpita dal sisma e cioè nei 17 Comuni individuati si possa sperimentare una **Zona Economica Speciale (ZES)**, con incentivi, sgravi fiscali e previdenziali per **5 anni**.

Ad esempio in tale ZES: una riduzione del **50%** delle imposte sui redditi da impresa (IRES); una riduzione degli oneri previdenziali del **50%** con copertura figurativa dei contributi; un abbattimento del **30%** di tutte le aliquote IVA; la riduzione di **3 punti** di tutte le aliquote IRPEF; la **soppressione** delle maggiorazioni dell'IRPEF Regionale e dell'IRAP, rispetto alle aliquote di base.

E' chiaro che questi provvedimenti, per essere attuati, devono avere il **via libera da Bruxelles**, pertanto è fondamentale condividere presto i contenuti per poter notificare al più presto alla Commissione Europea il regime di aiuti di stato che si intende adottare.

Importante poi è anche **alleggerire il carico tariffario** agendo sulla riduzione e/o azzeramento del sistema tariffario locale quale ad esempio i **Ticket sanitari** (lo ha fatto il Lazio), oppure delle **rette degli asili nido**, delle **scuole materne**, per la **refezione scolastica**, per le **RSA, Tasse Universitarie** ecc.

Quanto all'**ISEE** serve una **revisione dei criteri di calcolo** per i prossimi anni per i residenti nella zona del cratere non considerando nel **calcolo dell'ISEE gli immobili**.

Occorre rendere effettivamente fruibile il **diritto allo studio** costituendo delle **borse di studio** ad hoc per i ragazzi delle zone del cratere che frequentano le università; mentre per i ragazzi che frequentano le scuole superiori dovrà essere garantito **gratuitamente il trasporto pubblico locale**.

Infatti nell'immediato si pone anche l'esigenza di garantire il **diritto alla mobilità delle persone in territori dove si riscontra una carenza di infrastrutture per la mobilità di persone e merci**.

A tal fine vanno previsti stanziamenti in opere infrastrutturali e in mezzi di trasporto adeguati. (FFSS- Rieti-Roma)

Quanto poi al tema degli **alloggi** occorrerà assicurare nel più breve tempo i moduli pre fabbricati in modo tale da non far abbandonare per molto dalla popolazione le zone colpite dal sisma.

C'è infine il tema della ricostruzione che dovrà essere pianificato e avviato con celerità e su cui occorrerà vigilare sugli aspetti della trasparenza e regolarità dei lavori, valorizzando il più possibile la manodopera e l'impresa locale.

E' forte il rischio di **irregolarità negli appalti** e di infiltrazione mafiosa e del rispetto della regolarità lavorativa e del rispetto della sicurezza, con il coinvolgimento dell'ANAC e della Direzione Antimafia. Si potrebbero seguire le buone prassi dell'esperienza Emiliana e, pur in condizioni diverse, dell'Expo.

Da questo punto di vista vanno previsti specifici **protocolli di intesa** tra istituzioni aziende e sindacati per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e per la regolarità lavorativa e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Giocano su questo versante un ruolo importante le prefetture e le agenzie ispettive.

Infine, le parti sociali si impegnano, nelle sedi proprie, a sostenere, presso la Commissione U.E. che gli interventi infrastrutturali relativi alla ricostruzione siano scorporati dai parametri del Patto di stabilità.

Settembre 2016